

» pelli, si rade la barba. Noi vi avvertiamo a non tollerare siffatti scandali ». L'anno 1317 venne da Giovanni eretta Tolosa in arcivescovato, togliendo però una parte del territorio e delle rendite di quella Chiesa per fondare quattro nuovi vescovati da lui istituiti in Montauban, san Papoul, Rieux e Lombez. Egli separò parecchie altre diocesi: eresse due vescovati in quella di Narbona cioè Aleth e Saint-Pons; Castres in quella di Albi: Condom, Sarlat, Saint-Flour, Luçon e Maillequis trasferito di poi alla Rochelle, nella provincia di Bordeaux; per la maggior parte dei quali stabilimenti si destinarono abazie dell'ordine di san Benedetto. Egli eresse pure l'anno 1318 tre altri nuovi vescovati, Tulle, Lavaur e Mirepoix. In quest'anno egli accordò 10 giorni d'indulgenza a quelli che recitassero ginocchioni tutte le sere la salutazione angelica; grazia che venne da lui rinnovata l'anno 1327. Sino dal 1317 si ordirono congiure contro i suoi giorni. Investigandosi i rei si trovò Ugo Gerard vescovo di Cahors essere un d'essi, e venne per sentenza della corte secolare pubblicamente trascinato, scorticato in alcune membra e finalmente arso. La disputa insorta tra i frati minori intorno la pratica della regola di san Francesco, diede ben molto affare a Giovanni XXII: le cose trascorsero a tanta estremità che furono condannati alle fiamme alcuni dei refrattarii. L'anno 1323 il 9 ottobre Giovanni diede una bolla in forma di monitorio contro Luigi di Baviera, re dei Romani. Quest'affare s'ebbe lunghe e fastidiose conseguenze, (*V. Luigi di Baviera imperatore*). Nell'anno 1330, il francescano Pietro de Corbieres cui Luigi di Baviera avea fatto nominare antipapa nel giorno 12 maggio 1328, sotto nome di Nicolò V, fu da Bonifazio conte di Donoretta condotto a' piedi di Giovanni XXII. Egli avea già fatta la sua abiurazione a Pisa, ma la rinnovò pubblicamente in Avignone il 25 agosto in un concistoro particolare tenuto il 6 settembre. L'anno 1333 menò gran romore in Francia la quistione della visione beatifica. Avea dato ad essa occasione Giovanni mercè tre sermoni da lui predicati. Il giorno 4 dicembre 1334 fu l'ultimo de' suoi giorni. Morì nel suo palazzo di Avignone in età di oltre 90 anni, dopo aver occupata la santa